

Lamezia Terme, 08/05/2014

COMUNICATO STAMPA**AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA: LA CISL ESPRIME FORTE PREOCCUPAZIONE PER LA SITUAZIONE DI STALLO VENUTASI A CREARE.
(Dichiarazione congiunta del Segretario Generale CISL Calabria Paolo Tramonti e del Segretario Regionale Giuseppe Lavia).**

La CISL Calabria esprime ancora una volta la più profonda preoccupazione per la mancata erogazione delle risorse per gli ammortizzatori sociali in deroga a favore dei lavoratori calabresi.

Da tempo infatti il Governo continua a non dare seguito all'annunciato riparto di 400 milioni di euro per gli ammortizzatori in deroga, di cui 17 da destinare alla Calabria.

E' del tutto inaccettabile ed incomprensibile l'atteggiamento del Governo che a più riprese ha comunicato di voler assegnare alle Regioni le risorse necessarie per chiudere il 2013, senza tuttavia tradurre in realtà annunci che al momento rimangono solo sulla carta.

Va ricordato inoltre che, a fronte di una situazione ormai non più sostenibile e su forti pressioni di CGIL-CISL-UIL Calabria, il Governo Regionale ha proceduto ad una rimodulazione delle risorse del POR FESR 2007-2013, destinando agli ammortizzatori in deroga circa 32 milioni di euro, di cui 24 per le politiche passive.

Tuttavia ad oggi anche queste risorse non sono utilizzabili in quanto bloccate incredibilmente da pastoie burocratiche, del tutto inaccettabili, che ne impediscono il trasferimento al Fondo Nazionale per l'Occupazione e la successiva assegnazione all'Inps.

Di fronte alla gravità di una situazione che sta generando una fortissima tensione sociale, il Sindacato unitariamente ha organizzato, come noto, numerose manifestazioni di protesta, in ultimo quella del 30 aprile con presidi davanti alle Prefetture calabresi. In questa occasione il Governo ha assunto impegno formale a convocare uno specifico incontro per affrontare la situazione della nostra Regione. Nonostante ciò ad oggi è tutto fermo e persiste una situazione di assoluto stallo.

E' del tutto incomprensibile il comportamento del Governo che continua a sottrarsi al confronto su temi così delicati, mentre 25.000 lavoratori calabresi vivono una situazione drammatica andando ad indebolire un tessuto sociale già fortemente compromesso.

La CISL, a tutti i livelli, sta chiedendo al Governo una immediata assunzione di responsabilità per far fronte agli impegni annunciati, relativi al reperimento delle risorse necessarie a completare i pagamenti delle indennità mancanti per il 2013 e per tutto il 2014.

In questo senso rinnoviamo con forza l'appello all'intera delegazione parlamentare calabrese, affinché metta in campo ogni iniziativa utile e necessaria a sbloccare la situazione, impegnando il Governo al rispetto degli impegni assunti nei confronti della nostra Regione.

Nel frattempo le misure di politiche attive di cui al Piano Regionale per la ricollocazione dei lavoratori percettori, fortemente volute dal Sindacato, devono trovare al più presto piena applicazione, mettendo in campo le risorse comunitarie disponibili in quella logica interdipartimentale da noi invano auspicata.

Nello specifico sollecitiamo l'avvio dei tirocini formativi per tutti, le misure per il prepensionamento, lo sblocco degli incentivi per le assunzioni, i bandi per l'autoimpiego e la creazione d'impresa.